

# PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2015 – 2017

## RELAZIONE

Con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017 il Comune di Corato intende esporre a chiunque abbia interesse i propri obiettivi di trasparenza per il periodo suddetto e le modalità con cui, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, gli stessi saranno perseguiti anche in funzione di prevenzione della corruzione e della illegalità nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi della legge n. 190 del 6.11.2012, e in coerenza con il principio di accessibilità totale disciplinata dal decreto Legislativo n. 33 del 14.2.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

L'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2015-2017), alla luce dell'esperienza dell'anno di prima attuazione del Decreto trasparenza, ha fatto emergere criticità per l'ampia mole di dati e informazioni pubblicate dai singoli uffici, l'impossibilità di usufruire, per ogni obbligo, di strumenti informatici adeguati alla estrapolazione automatica dei dati in formato aperto e l'aggravio di lavoro degli uffici per garantire tempestività e qualità dei dati pubblicati. Alla luce di questo ed in attesa che il sistema informatico risponda appieno alle esigenze della normativa, si utilizza l'uso dei link a documenti pubblicati in altre sezioni.

Nel corso dell'anno 2014 sono state emanate alcune norme che hanno interessato le modalità di pubblicazione dei dati e informazioni. Il 15.5.2014 il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" per aiutare le pubbliche amministrazioni a conciliare le esigenze di pubblicità e trasparenza del proprio operato con il diritto alla privacy. Nella pubblicazione dei documenti vanno quindi adottati tutti gli accorgimenti necessari a tutelare la riservatezza delle persone fisiche. Infatti, se da un lato la trasparenza costituisce un efficace strumento di lotta alla corruzione dall'altro un "eccesso di trasparenza" rischia di determinare una "opacità per confusione". Nello specifico non saranno pubblicati:

- I dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26, comma 4°, del D.Lgs. n. 33/2013;
- I dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità di pubblicazione;
- Le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- Le componenti della valutazione o altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rilevare le suddette informazioni.

E' stato emanato il D.P.C.M. 22.9.2014 concernente la "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. In ultimo la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 144/2014 relativa agli obblighi di pubblicazione dei componenti degli organi di indirizzo politico.

Relativamente al formato di pubblicazione, come accennato in precedenza, in questo ente la maggior parte dei dati e delle informazioni sono state pubblicate in formato non aperto e non elaborabile. Al fine di adeguarsi alle disposizioni previste dall'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013 e nelle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione compatibilmente con il sistema informatico dell'ente si sta operando per riproporre i dati in formato aperto o elaborabile.

Così come previsto esplicitamente dall'art 44 del D.lgs. n. 33/2013 gli obiettivi previsti nel P.T.T.I. devono risultare coerenti con quelli indicati nel piano della performance demandando all'Organismo Indipendente di Valutazione la verifica di tale coerenza nonché l'adeguatezza dei relativi indicatori. Così pure il P.T.T.I. dovrà essere strettamente collegato e coordinato con il Piano triennale della prevenzione della corruzione. Coordinamento e collegamento in questo ente assicurato da un lato dalla coincidenza in capo al Segretario generale della qualifica di responsabile della trasparenza e responsabile della prevenzione della corruzione e dall'altro dal fatto che il P.T.T.I. integra il Piano anticorruzione.

L'attività di comunicazione posta in essere dalla pubblica amministrazione in sede di predisposizione del piano ed in sede di aggiornamento dello stesso, la pubblicazione delle notizie sulla Home page del sito istituzionale, non ha trovato un riscontro positivo da parte della cittadinanza. Così come ha visto una quasi inesistente partecipazione di pubblico alla "giornata della trasparenza" svoltasi il 28.10.2014. L'iniziativa, tra l'altro, era stata pubblicizzata con la pubblicazione sulla Home page del sito istituzionale, con la diramazione di inviti agli assessori comunali, consiglieri comunali, società partecipate operanti sul territorio e mediante affissione di manifesti murali.

Sarà cura dello scrivente acchè vengano superate le criticità riscontrate o che saranno riscontrate nell'applicazione del D.Lgs. 33/2013 e del P.T.T.I. nella consapevolezza che la trasparenza è un importante strumento per raggiungere gli obiettivi primari che la legge 190/2012 ha inteso sancire e specificatamente:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tutto ciò potrà consentire di assicurare ai cittadini ed alla intera collettività uno strumento essenziale per garantire i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Il Segretario Generale  
Responsabile della trasparenza  
(dott. Luigi D'Introno)